

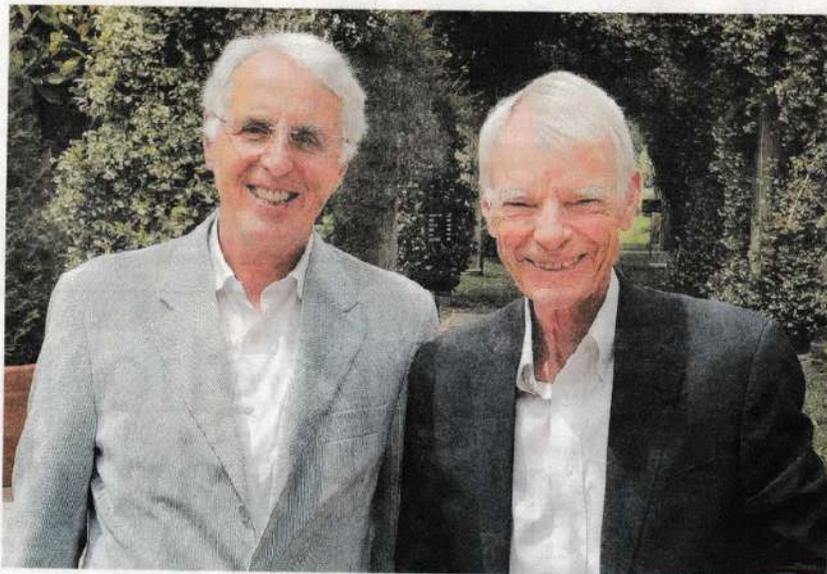
Ultimi appuntamenti per il corso estivo di economia giunto alla sua 20ª edizione. 85 sono i giovani partecipanti (scelti tra 190 candidati) giunti in riva al Sebino da 32 Paesi del mondo e in rappresentanza di 61 Università

Economia

DI MASSIMO VENTURELLI

Quella che si è tenuta in questi giorni tra il lago d'Isèo, la Franciacorta e Brescia è stata la ventesima edizione della I.s.e.o. Summer School, la scuola di studi economici e per l'occupazione nata dall'incontro del tutto casuale tra Riccardo Venchiarutti (allora come oggi sindaco di Iseo) e il premio Nobel per l'economia del 2001 Michael Spence. Nato nel 2004 il corso estivo di economia ha visto quest'anno un'edizione da nuovo record. All'iniziativa, che ha preso il via il 15 giugno per concludersi una settimana più tardi, hanno infatti preso parte 85 giovani economisti (per la gran parte dottorandi di ricerca, ma anche master students) provenienti da 32 Paesi e 61 Università selezionati tra le 190 domande di partecipazione giunta alla segreteria dell'associazione fondata da Franco Modigliani.

Lezioni. Alle lezioni del corso quest'anno dedicato al tema "I ven-



RICCARDO VENCHIARUTTI, A DESTRA, MICHAEL SPENCE

entrare nel dettaglio delle implicazioni che l'arrivo prepotente dell'intelligenza artificiale ha avuto e avrà sul mercato del lavoro. Novità particolarmente apprezzata da corsisti e relatori dell'edizione ormai agli sgoccioli è stata la "poster session". Per la prima volta i partecipanti hanno avuto la facoltà di partecipare a una sessione durante la quale hanno potuto mostrare all'intero gruppo la propria ricerca. Sono stati 18 i corsisti che hanno approfittato dell'occasione.

Cattedra. Il 2024 è un anno straordinario per l'Istituto I.s.e.o. che ha affiancato alla Summer School una cattedra temporanea di scienze economiche con lezioni tenute tra il 17 e il 21 giugno all'Università degli Studi di Brescia affidate ai Nobel presenti. Non meno importante è la parte convegnistica. "Investire in Educazione. Sì, ma come?" è il

Tra le novità di quest'anno la "poster session" e la Cattedra temporanea all'Università di Brescia

tema di un momento di confronto previsto per venerdì 21 giugno con la partecipazione di Joshua Angrist (Premio Nobel per l'Economia 2021), così come di particolare interesse è la seconda edizione di "Futura Colloquia - Economia per l'Ambiente" ospitata a Palazzo Lana, Berlicchi a Borgonato di Corte Franca con la partecipazione tra gli altri di Robert Engle, Premio Nobel per l'Economia 2003 e professore di Finanza alla New York di Riccardo Valentini, Premio Nobel per la Pace (con l'Ipecc) 2007 e professore di Ecologia Forestale all'Università della Tuscia, Elza Bontempi, professoressa di Chimica (Università di Brescia), top Italian Scientist in Natural & Environmental Sciences.

lavoro e dell'educazione, il già ricordato Michael Spence, forte conoscitore di intelligenza artificiale, a cui è stata affidata la lezione di apertura e Robert Engle, specializzato in "climate finance". Al loro fianco anche quattro celebri economisti come Elena Verdolini (Università di Brescia), a cui è stata affidata una lezione sulle cosiddette transizioni gemelle (transizione energetica e rivoluzione digitale), Kamran Mohaddes (Università di Cambridge), che ha trattato il tema dell'impatto del cambiamento climatico sull'economia mondiale, Beata Javorcik (European Bank for Reconstruction and Development), sul tema delle sanzioni e dei loro effetti sul commercio internazionale e, infine, Carl Frey (Oxford University) che, in qualità di direttore del programma di Oxford "Future of Work", ha gli strumenti e le conoscenze per

I.s.e.o.: Summer School da record

ti mutevoli dell'economia mondiale. Nuove sfide, minacce e opportunità" stanno partecipando economisti in arrivo da Stati Uniti, Cina, Russia, India, Colombia, Pakistan, Libano, Perù. Tra loro ci sono anche corsisti in arrivo dalla Ucraina e dalla Russia, dalla Palestina e da Israele, a riprova che la voglia di apprendere e le ragioni del confronto riescono andare oltre anche agli scenari più bui. Alla Summer School 2024 stanno partecipando due economi-

ste della Banca centrale del Sudafrica, quattro giovani quadri junior del Ministero dell'Economia dell'Arabia Saudita e assistenti di ricerca della prestigiosissima Università di Harvard negli Stati Uniti. La formula della Summer School, come hanno ricordato a una sola voce Riccardo Venchiarutti e Michale Spence, rispettivamente presidente e presidente onorario della fondazione a cui il corso fa capo "continua a riscuotere successo, soprattutto sul

panorama accademico internazionale: un risultato che è frutto di un mix di fattori".

Relatori. Il primo, quello più importante, è il livello dei dei relatori, ogni anno unico fra le Summer School internazionali. Sono poche le esperienze che possono annoverare tra i loro docenti premi Nobel per l'economia. Tre quelli presenti all'edizione di quest'anno: Joshua Angrist, esperto di economia del